



ISTITUTO BIOMEDICO ITALIANO

Direttore Sanitario
Paolo Bacchi MD

Partner di



Centro Italiano Ricerche
Neurologiche Avanzate

Il cane con me sul posto di lavoro

Cosa dice la legge in Italia sul portare i cani a lavoro

L'Italia non ha delle leggi specifiche che parlino delle possibilità, per i dipendenti, di portare cani o altri animali domestici nel posto di lavoro.

Difatti, queste leggi, oggi, sono applicate stabilite direttamente dai regolamenti aziendali, dipende proprio dalle aziende e non da normative statali.

Le aziende possono decidere se richiedere anche una polizza assicurativa contro i danni causati dal cane a cose, altri animali o persone.

Per portare i cani sul posto di lavoro, bisogna fare riferimento ad alcune regole:

La legislazione generale, che impone di salvaguardare la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 2087 del Codice Civile). In alcuni luoghi di lavoro, perciò, sarà vietato portarli come ospedali e stabilimenti industriali con lavorazioni ad alto rischio;

Regolamenti aziendali interni, che possono richiedere l'applicazione di alcune regole oppure applicare alcuni divieti.

Per quanto riguarda la tutela sui luoghi di lavoro, tra le regole di cui tenere conto c'è anche l'approccio ai cani degli altri dipendenti. Bisognerà tenere conto dell'allergia, della paura o del fastidio dei colleghi, prima di decidere di portare il proprio cane in ufficio.

Regolamento Aziendale

Ove previsto il regolamento Aziendale, documento che definisce le modalità di accesso dell'animale ai locali aziendali, in mancanza di legislazione specifica, norma le possibilità o la negazione di possibilità negli spazi aziendali.

Il dipendente che viola qualsiasi punto del regolamento interno, rischia una sanzione, un rimprovero o la sospensione, a seconda della gravità del caso.

Cani a lavoro: quali sono le regole per portarli sui luoghi di lavoro

Spesso, negli uffici in cui viene concesso l'accesso ai cani, vengono riservate delle **aree riservate**, dove possono giocare e riposare, in attesa della fine della giornata di lavoro del padrone.

Il dipendente che sia autorizzato a tenere un animale domestico presso i locali Aziendali è responsabile, civilmente e penalmente, dei danni o lesioni cagionati dall'animale.

Il dipendente deve valutare lo stato di benessere dell'animale nel proprio abituale ambiente di vita e raffrontarlo con quello del luogo in cui intende portarlo e deve valutare con attenzione, pertanto,



POLO DIDATTICO dell'UNIVERSITA' Telematica PEGASO

SEDE DIDATTICA del Centro Studi e Formazione FATEBENEFRAELLI

SEDE del Centro Italiano Ricerche Neurologiche Avanzate (CIRNA)



Via Carlo Dossi, 11 • 27100 PAVIA

www.istitutobiomedico.it • e-mail: dirsan@istitutobiomedico.it

Fax 0382.33515



CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001



ISTITUTO BIOMEDICO ITALIANO

Direttore Sanitario
Paolo Bacchi MD

Partner di

Centro Italiano Ricerche
Neurologiche Avanzate

se il desiderio di avere sempre con sé il proprio animale non sia preminente sul benessere di quest'ultimo.

L'utente che accede all'interno dei locali dell'Ordine con il suo animale domestico è responsabile, civilmente e penalmente, dei danni o lesioni cagionati dall'animale.

È importante, dunque, che i proprietari si prendano cura dei propri animali e si impegnino a garantire la loro sicurezza e tranquillità.

L'accesso ai cani sui luoghi di lavoro è possibile, se vengono rispettate le regole e le prescrizioni impartite dal Ministero della Salute, riguardanti l'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani.

Regole per i cani a lavoro:

Obbligo di museruola, se richiesto dalle autorità competenti o dal datore di lavoro, per non mettere a rischio gli altri dipendenti;

Obbligo di guinzaglio, che non deve essere superiore ai 150 cm, nei luoghi aperti al pubblico;

Registrazione all'Anagrafe canina e dotazione obbligatoria di microchip, inserito entro i primi due mesi di vita (così come specificato dalla legge);

Condotti al guinzaglio della lunghezza massima di 1,5 metri e avere al seguito la museruola.

Il conduttore deve essere maggiorenne ed in grado avere il pieno controllo dell'animale

Osservare, in generale, la massima cura affinché l'animale non sporchi o crei disturbo o danno alcuno, in particolare nel caso di animali non sterilizzati.

Responsabilità del proprietario del cane sul luogo di lavoro

In caso di danni arrecati a luoghi o persone, è il proprietario del cane ad essere responsabile del proprio cane.

Nel caso si presentino danni alla struttura dell'ufficio o del luogo di lavoro, il proprietario sarà tenuto a risarcire il danno.

Nel caso, invece, ci siano lesioni a persone, il proprietario dovrà rispondere sia economicamente, che penalmente.

Le aziende possono richiedere autonomamente delle polizze assicurative ai loro dipendenti, contro i danni causati dal cane a cose, persone o altri animali.

Regolarsi sulla base della razza del cane. Un labrador è molto adatto per andare in ufficio con il suo padrone, un pastore tedesco molto meno.

Alcuni consigli

Il cane in ufficio deve avere il suo spazio, riservato a lui, e non andare in giro ovunque.

Se un vostro collega non ama i cani, e persino li teme, anche se giudicate incomprensibile questo timore, rispettate la sua paura. E rinunciate alla compagnia del cane in sua presenza.



POLO DIDATTICO dell'UNIVERSITA' Telematica PEGASO

SEDE DIDATTICA del Centro Studi e Formazione FATEBENEFRAELLI

SEDE del Centro Italiano Ricerche Neurologiche Avanzate (CIRNA)



Via Carlo Dossi, 11 • 27100 PAVIA

www.istitutobiomedico.it • e-mail: dirsan@istitutobiomedico.it

Fax 0382.33515





ISTITUTO BIOMEDICO ITALIANO

Direttore Sanitario
Paolo Bacchi MD

Partner di



Centro Italiano Ricerche
Neurologiche Avanzate

Se in ufficio ci sono più cani, evitate una pericolosa vicinanza tra di loro. Non è mai prudente.

Con un cane molto vivace, attrezzatevi con qualche gioco semplice ma efficace per distrarlo ed evitare che faccia qualche danno.

Non dimenticate che il cane ha bisogno di fare i suoi bisogni e di andare all'aria aperta anche se la sua giornata si sviluppa diversamente dal solito e trascorre, in parte, nel vostro luogo di lavoro.

Quando vi accorgete che il cane in ufficio non è a suo agio, e anzi soffre per questo disagio, non provate a forzarlo. Rassegnatevi e non portatelo più con voi al lavoro.

Normalmente (ma verificate il Vs regolamento aziendale) i cani non sono ammessi in determinate aree:

Zone in cui i dipendenti consumano i pasti

Nelle sale riunioni

All'interno dei bagni

Arrivo: AOO 074, N. Prot. 00009393 del 07/09/2023

10.v, 50.v, 1_2023/074.sfa, 074.arm, 17/2023A/074.fra, 074.arm, 23.nd



POLO DIDATTICO dell'UNIVERSITA' Telematica PEGASO
SEDE DIDATTICA del Centro Studi e Formazione FATEBENEFRATELLI
SEDE del Centro Italiano Ricerche Neurologiche Avanzate (CIRNA)



Via Carlo Dossi, 11 • 27100 PAVIA

www.istitutobiomedico.it • e-mail: dirsan@istitutobiomedico.it
Fax 0382.33515

